

ACCORDO. Tra l'Associazione Veronesi nel mondo e l'organizzazione di imprese che rappresenta il 90% del pil locale

Tra Verona ed Espirito Santo un patto di crescita economica

Nello stato brasiliano attive varie imprese scaligere soprattutto del marmo. Ora si punta ad altri settori con il supporto tecnico della Camera di commercio

Verona intensifica le già numerose relazioni economiche (soprattutto nel settore del marmo) con la città brasiliana di Vitoria e con lo Stato di Espirito Santo di cui è capitale. E lo fa attraverso l'associazione Veronesi nel Mondo che per mano del suo presidente, Giuseppe Riccardo Ceni, ha sottoscritto un «protocollo di cooperazione tecnica che ha lo scopo», spiega Ceni, «di far aumentare gli interscambi in tutti i settori dell'economia» verso uno Stato tra i più dinamici e ricchi del Brasile, dove il 70% dei 3,4 milioni di abitanti è di origine italiana; di questi circa il 20% sono di famiglie provenienti dal Veronese, quindi oltre 400mila persone sono discendenti di emigrati veronesi.

D'altra parte l'interscambio della provincia di Verona con l'intero Brasile è piuttosto intenso: nel 2008 l'import è stato di oltre 88 milioni di euro (+5% sull'anno precedente) contro un export di 53,4 milioni (-12%).

Vitoria, che si trova a circa 800 chilometri a nord-est di San Paolo del Brasile, ospita una delle principali fiere mondiali del settore del marmo e nello Stato operano già direttamente imprese veronesi del settore lapideo.

«Qui è attivo anche un Circolo Veronesi nel Mondo molto dinamico guidato da Vanda

Andreoli», dice Ceni, «che è il collegamento con la casa madre di Verona e ci ha investito delle sue idee».

Il protocollo è stato sottoscritto da Ceni e da Ottavio Messetti, segretario dell'Associazione Veronesi nel Mondo (che è emanazione della Camera di commercio di Verona), a fine ottobre a Vitoria, presente il governatore dello Stato Paulo Harting e numerosi esponenti del mondo del credito e dell'economia, con il Movimento imprenditoriale dell'Espirito Santo (l'Espirito Santo em Açã), guidato fino a poche settimane fa da Nilton Chieppe, discendente di una famiglia di Oppeano emigrata in Brasile a fine '800. Chieppe, che guida il gruppo di famiglia Aguiá Branca attivo nel settore trasporti, con un fatturato da 850 milioni di euro, lo scorso gennaio è stato a Verona dove ha ricevuto il premio Fedeltà al Lavoro della Camera di commercio.

L'Espirito Santo em Açã riunisce un nutrito gruppo di imprese che rappresentano, dice Ceni, «la forza economica di oltre il 90% del Pil dello Stato. Si tratta di un protocollo "a costo zero"», puntillizza Ceni, «che prevede lo scambio e la trasmissione reciproca di informazioni alle imprese che intendono intraprendere o sviluppare attività nell'Espirito Santo o nel Veronese in ogni

Acquisizione

Veronafiere verso la fiera di Vitoria

Il marmo veronese è già fortemente presente nello stato brasiliano dell'Espirito Santo dove imprese come la Bruno Zanet, il gruppo Testi, Tenax hanno aperto filiali.

Ora anche Veronafiere punta a un'operazione di sostegno degli operatori del settore, non solo veronesi, che lavorano su quel mercato. L'ente presieduto da Ettore Rielo e guidato dal direttore generale Giovanni Mantovani, sta valutando con attenzione la possibilità di entrare nel capitale della fiera di Vitoria. «Quella di Vitoria», ha detto all'Arena Mantovani, «sta diventando la seconda manifestazione mondiale del settore del marmo. Ci stiamo muovendo utilizzando anche il contributo dell'Associazione Veronesi nel mondo. Stiamo valutando l'acquisizione dai privati che detengono il capitale, di una quota significativa, almeno il 49% o forse anche la maggioranza. Al momento siamo nella fase di due diligence».



La fiera del marmo di Vitoria, capitale dello stato di Espirito Santo



Un'occasione da non perdere per tutto il sistema economico della provincia

GIUSEPPE RICCARDO CENI
Presid. Ass. Veronesi nel Mondo

settore. Ma anche avviare missioni economiche e a mettere a disposizione personale tecnico e sollecitare le autorità di governo per il raggiungimento degli obiettivi».

Insomma un canale privilegiato tra due aree economicamente tra le più dinamiche dei due continenti, che, per diventare operativo a tutti gli effetti, «ha bisogno del supporto tecnico e professionale della Camera di commercio di Verona», dice Ceni che il 12 novembre ha inviato al presidente Alessandro Bianchi una lettera in cui chiede di poter illustrare il protocollo allo stesso

Bianchi e alla Giunta camerale.

«Un'occasione da non perdere per il sistema economico della provincia Verona in tutto il suo insieme», dice ancora Ceni. «L'efficienza, la competenza e la professionalità della Camera di commercio sono supporti essenziali a sostegno dell'iniziativa e per ampliare i settori di interscambio oltre il marmo veronese, che è stato il primo ad avere forti legami con Vitoria; è possibile far crescere dal turismo all'agroalimentare, dall'artigianato all'industria, alle infrastrutture».

INFRASTRUTTURE. Vertice in Provincia

Confindustria: potenziare ferrovie e interporti

Priorità: sbloccare finanziamenti Miozzi: via alla cabina di regia

Il sistema Verona deve continuare a prestare la massima attenzione al potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture e in modo particolare a quelle ferroviarie e deve riuscire a sbloccare i relativi finanziamenti. Questo tema è stato approfondito in un incontro che il presidente della Provincia di Verona Giovanni Miozzi e l'assessore Samuele Campedelli hanno avuto con una delegazione di Confindustria Verona guidata dalla vicepresidente Luciana Breviglieri accompagnata dal consigliere delegato alle infrastrutture di Confindustria Veneto Franco Miller e dal presidente della sezione Logistica e trasporti Giorgio Adami.

Gli imprenditori hanno sottolineato in primo luogo la necessità di adottare tutte le iniziative per trovare adeguati finanziamenti al completamento della tratta della ferrovia ad Alta Capacità Brescia-Verona e Verona-Padova in vista dell'aumento del traffico commerciale che coinvolgerà nei prossimi anni questa parte della Pianura Padana. Infatti il potenziamento dei porti dell'alto Adriatico, chiamati ad accogliere le super portacontainer destinate ad attraversare il nuovo canale di Suez, comporterà un sensibile aumento del trasporto che si riverserà sulle già intasate autostrade venete.

L'unica risposta sostenibile sarà quella del potenziamento delle ferrovie e degli interpor-



Franco Miller

ti, primo fra tutti il Quadrante Europa.

Miller ha anche sostenuto l'opportunità che gli enti pubblici veneti, territoriali ed economici, facciano squadra e riescano a dare voce alle loro esigenze di completare al più presto il corridoio 5 Lisbona Kiev, tramite l'associazione a Traspadana che da anni guida il sostegno alla realizzazione di questo importante asse ferroviario.

Il presidente Miozzi si è detto molto impegnato su questo tema ed ha ricordato il lavoro svolto nella «cabina di regia», promossa dalla Provincia invitando a formulare questo tipo di proposte anche in quella sede. L'assessore Campedelli ha spiegato come si sta procedendo per l'adozione del Piano di coordinamento provinciale e si è reso disponibile a confrontarsi con le associazioni per le osservazioni che vorranno proporre prima della stesura definitiva.

FISCO. Il 16 dicembre prossimo scade il termine per il saldo 2009

L'Ici sulla seconda casa per le abitazioni di pregio

Devono pagare l'imposta coloro che possiedono immobili nelle categorie catastali A1, A8 e A9

Chiamata alla cassa per i proprietari di immobili di pregio, anche se adibiti ad abitazione principale, e di seconde case: entro il 16 dicembre dovranno versare il saldo Ici 2009. L'Ici, da sempre, è stata una delle imposte meno gradite, soprattutto dai proprietari della casa di abitazione, per la quale, del resto, fin da subito, sono state previste detrazioni e/o l'applicazione di un'aliquota più favorevole per ridurre la portata dell'imposizione fiscale.

Con le manovre finanziarie del 2007 e del 2008 sono state introdotte importanti agevolazioni per gli immobili nei quali siano installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico. Mentre, con il decreto legge 93/2008, è stata sancita l'abolizione dell'Ici sull'abitazione principale a partire dal 2008.

Vengono quindi esclusi dall'imposta la casa dove il contribuente (proprietario, titolare

di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli immobili) ha la sua dimora abituale, che si presume essere quella in cui ha la residenza anagrafica, salvo prova contraria, e i fabbricati considerati pertinenze dell'abitazione principale (box, garage, soffitte e cantine) anche se distintamente accatastati. In quest'ultimo caso spetta al Comune individuare, attraverso un proprio regolamento, il numero e le tipologie di unità immobiliari considerate pertinenze.

È ancora il Comune che con propria delibera o regolamento può individuare altri immobili assimilati ad abitazione principale, come, ad esempio, le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti; le abitazioni di persone, anziani e disabili, ricoverate in via permanente in case di riposo o in case di cura, a condizione che la casa non sia affittata; gli immobili posseduti da cittadini italiani non residenti in Italia. Sono, invece, assimilati ad abitazione principale per legge, e, di conseguenza, esentati dal pagamento dell'imposta gli immobili regolarmente assegna-

ti dagli Istituti autonomi case popolari e da altri enti di edilizia residenziale pubblica, la ex casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato, a patto che il coniuge non assegnatario non abbia la propria abitazione principale nello stesso comune dove si trova l'ex casa coniugale, e gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibiti ad abitazione principale dai soci assegnatari.

Per i fabbricati dichiarati inabitabili o inabitabili, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni, l'Ici è ridotta al 50%.

L'esenzione introdotta dal Dl 93/2008 non riguarda, però le residenze di lusso, anche se adibite ad abitazione principale, che rientrano nelle categorie catastali A/1 (abitazioni signorili), A/8 (ville) e A/9 (castelli e palazzi di pregio).

Il pagamento dell'Ici può essere fatto utilizzando un bollettino di conto corrente postale intestato al concessionario o al comune o il modello F24 negli uffici postali, tramite le banche convenzionate o utilizzando il servizio telematico di Poste italiane. ♦ c.g.

AZIENDE. Fatturato 2008 di circa 5 milioni

Lakshmi apre altri 108 centri estetici a proprio marchio

La società di Bosco punta sulla commercializzazione. In programma anche corsi di formazione per agenti

Nasceranno entro la fine del prossimo anno 108 nuovi Lakshmi Space, veri e propri centri estetici a marchio Lakshmi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Già a partire dai prossimi giorni, infatti, ne verrà inaugurato uno a Ragusa, per poi proseguire con quello alle terme di San Casciano e in molte altre importanti e belle località della nostra penisola.

«Entro il periodo previsto», afferma Franco Canteri, titolare di Lakshmi, «realizzeremo questi monomarca di estetica, che andranno ad aggiungersi ai 108 già presenti da alcuni anni in tutta Italia, così da poter offrire 216 Lakshmi Space alla nostra clientela».

Ma non solo, l'azienda di Boscochiesanuova punta sul commerciale. «Durante il mese di gennaio partiranno», continua Canteri, «alcune iniziative che daranno sempre

più visibilità e professionalità all'azienda. Per prima cosa, crederemo dei corsi di formazione per agenti che verranno effettuati tra la nostra sede di Boscochiesanuova ed alcune località del Lago di Garda, lezioni che porteranno queste persone a non ricoprire non solamente il ruolo di rappresentanti e quindi venditori, ma anche quello di consulente dei nostri clienti, in modo da formare al meglio le estetiste in base ai costi dei vari trattamenti e alla più completa professionalità nell'utilizzo dei nostri prodotti».

Inoltre, conclude il presidente della Lakshmi, «partirà una nuova linea occhi che stiamo ancora finendo di definire e, finalmente, inizieremo ad esportare il marchio Lakshmi anche in Cina e Taiwan. L'azienda di Boscochiesanuova, che occupa circa 25 dipendenti e una quarantina di agenti a livello nazionale, ha chiuso il fatturato 2008 a un valore attorno a 5 milioni di euro e prevede di incrementare il giro di affari 2009 del 10 per cento. ♦ F.N.

brevi

PROTESTA SIT-IN DEI LAVORATORI CONSORZI DI BONIFICA A VENEZIA

Domani dalle 10 alle 13 sit-in dei lavoratori dei consorzi di bonifica davanti a palazzo Ferro-Fini a Venezia. L'iniziativa, organizzata da Fai-Cisl, mira a denunciare la mancanza di 19 milioni di euro nel bilancio regionale destinati ai consorzi.

COMMERCIALISTI VENERDI INCONTRO SU CRISI AZIENDALI E DIRITTO FALLIMENTARE

Venerdì alle 15 nella sala convegni Unicredit Banca spa in via Garibaldi 2, i commercialisti ed esperti contabili di Verona organizzano un convegno su «la regolazione della crisi d'impresa attraverso il fallimento».

MELICOLTURA VENERDI CONVEGNO SU NOVITA' CULTURALI DEL BIOLOGICO

Venerdì alle 15.30 nella sala consiliare di Zevio si terrà un convegno su «Innovazioni delle tecniche colturali e varietali per la melicoltura biologica». L'iniziativa è rivolta soprattutto ai coltivatori, e non solo a coloro che pratica il biologico.

CONVEGNO. Domani

Il ruolo delle banche per la ripresa produttiva

La Cisl ha sostenuto l'importanza della funzione di monitoraggio del rapporto credito/pmi assegnata agli osservatori del credito nelle Prefetture. Gli osservatori rappresentano, fa sapere la Cisl Verona in una nota, solo uno dei tanti strumenti voluti dalla Cisl per favorire la ripresa economica nazionale e realtà locali, come quella veronese. Al ruolo degli istituti finanziari nella ripresa economica è dedicato il convegno («Il ruolo delle banche nella ripresa produttiva: Verona è da considerarsi ancora la seconda capitale finanziaria d'Italia?»), che si svolgerà domani alle 18 nella sala Ater di Piazza Poza. Dopo il saluto di Massimo Castellani, segretario provinciale Cisl-Verona, interverranno, Carlo Fratta Pasini (presidente del Banco Popolare di Verona), Stefano Bianchi (presidente di Cadavid, Banca di Verona), Ferdinando Albini (vicepresidente Camera di commercio), Cinzia La Rosa, (vicepresidente Giovani Confindustria), Giuseppe Gallo (segretario nazionale Fiba-Cisl), coordina Patrizio Del Prete (Ust-Cisl Verona). ♦